

√ Cosa le sta chiedendo P. Jordan? Cosa ci chiede a tutti noi?

In un'atmosfera di preghiera, condividete le vostre risposte.

PREGHIERA DI CHIUSURA

Rileggete lentamente i riferimenti del Charter indicati all'inizio di questa guida. Date tempo per la preghiera personale e per le intercessioni da condividere. Chiudete con la seguente preghiera.

O Salvatore del mondo, ispiraci con il tuo Spirito,
lo zelo dei tuoi Apostoli ed il Carisma
del Padre Jordan e della Madre Maria,
affinché possiamo instancabilmente andare
'in tutto il mondo e predicate il vangelo
ad ogni creatura (Mc. 16,15).
Indicaci il cammino così
che tutti ti seguano (DS II.32).

*Vogliate approfondire la vostra conoscenza
di questo tema attraverso la costante lettura
di fonti salvatoriane ed altro materiale.*

SALVATORIANI: CHIAMATI AD ACCOGLIERE IL MONDO



**Commissione Internazionale Congiunta
per il Carisma - 2008**

– cioè, il suo amore per noi e quello nostro per lui - c’ispira e ci guida. Così, spinti dall’amore e pieno d’amore, continuate con nuove idee e fervore dinamico: **Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.** (Col. 1:29).

“All Ways and Means” un articolo inedito di
Sr. Miriam Cerletty SDS

Dopo la riflessione personale, condividete i vostri pensieri con gli altri.

LA VOSTRA ESPERIENZA DELL’UNIVERSALITÀ

Vogliate riflettere su queste domande e dopo condividere con gli altri le vostre risposte.

- √ Che cosa *ci* trasmette l’universalità Salvatoriana relativa al pregiudizio razziale, etnico ed al conflitto delle fasce sociali ed altre ingiustizie del nostro tempo? Come ci informa sui nostri rapporti con gli altri?
- √ Come state vivendo voi ed il vostro paese la “globalizzazione” e ne siete stati influenzati?
- √ Se il P. Jordan visse oggi, quale sarebbe la sua visione sulla globalizzazione? Come ci sta chiamando il nostro carisma per dare una risposta?
- √ Quali elementi dell’universalità salvatoriana la rianimano a livello personale nella sua vita e missione?

A FAVORE DELL’UNIVERSALITÀ

Dinamica proposta: Formate un cerchio con il globo al centro. Chiudete i vostri occhi ed immaginate il P. Francesco Maria della Croce, seduto alla sua scrivania. La sua mano è soffermata sul globo; lo gira riflettendo ed il suo sguardo si posa su di lei.

che desidera di salvare tutti, ci ispira a fare il passo nel momento giusto...
...Tuttavia questo non significa “di fare tutto” indiscriminatamente. È meglio che usiamo qualunque mezzo o attività apostolica fino a quando corrisponde al nostro Carisma ed è adeguato ai bisogni concreti del tempo e del luogo. Quello che è realmente importante è di raggiungere il nostro obiettivo finale (a lungo termine). Gli accordi permanenti non cambiano: quello che vogliamo (la gloria di Dio e la salvezza della gente); il nostro modo specifico di realizzarlo (enfasi sulla leadership cristiana); e l’universalità etnica e geografica. Quello che cambia secondo le circostanze è l’uso concreto dei mezzi per compiere lo scopo della nostra missione.

“La nostra missione salvatoriana”

P. Arno Boesing SDS

Contributions on Salvatorian History, Charism, and Spirituality, Vol. 5
USA Joint History Charism Committee

[Il cuore della missione Salvatoriana è] “l’amore per tutti ed il desiderio che tutti possano essere guidati verso la pienezza della vita, la salvezza.” Seguendo l’esempio del nostro Salvatore, il nostro amore deve essere inclusivo con particolare attenzione verso coloro, che non vengono considerati a livello sociale, culturale ed economico...l’amore inclusivo di Dio è generoso e misericordioso per tutti. Questa è l’esperienza di Dio che i Salvatoriani sono chiamati a trasmettere agli altri.”

“Universality as Inclusive Love: A Key to Understanding
the preferential Option for the Poor in Salvatorian Spirituality”

Sr. Carol Leah Thresher SDS

Contributions on Salvatorian History, Charism, and Spirituality, Vol. 4
USA Joint History Charism Committee

Il dono di *tutti i modi e mezzi* è quello di proteggere e rispettare entrambi. Tuttavia, non può essere interpretato in un modo assoluto e questo richiede il discernimento con la preghiera. Noi usiamo tutti i modi e mezzi in seno al contesto della nostra missione salvatoriana, essendo attenti al limite definito dal nostro Fondatore: *tutti i modi e mezzi che l’amore di Cristo ci ispira* (2 Cor. 5,14). L’amore di Cristo

SALVATORIANI: CHIAMATI AD ACCOGLIERE IL MONDO

Istruzioni:

Questa guida per lo studio approfondisce il tema universalità nella nostra chiamata Salvatoriana, come descritto nel Capitolo II del Charter per la Famiglia Salvatoriana, “la nostra Missione.” Quando possibile, incontratevi con altri Salvatoriani/e per fare quest’esperienza. La guida può essere adattata ai bisogni del gruppo locale.

Vogliate iniziare con una preghiera che includa i seguenti articoli del Charter.

Sulle orme del Salvatore come gli apostoli, Siamo chiamati a vivere ed annunciare l’amore incondizionato di Dio, Continuando l’opera vivificatrice di Gesù che porta la salvezza a tutto il creato e la liberazione da tutto ciò che costituisce una minaccia alla pienezza della vita.

Charter della Famiglia Salvatoriana

Articolo 5

Il nostro spirito di universalità è espresso in tutti i modi e con tutti i mezzi che l’amore di Dio ispira.

A. Ci apriamo agli interrogativi ed alle sfide della nostra epoca storica, consentendo ai segni del tempo di svelare i modi ed i mezzi da utilizzare.

B. Noi coinvolgiamo altri nella nostra missione e cerchiamo di collaborare con coloro, che sono coinvolti nella promozione della verità, della giustizia e della difesa della vita, attuando un’opzione preferenziale per i poveri e per coloro, la cui dignità umana non è riconosciuta.

C. Rendiamo accessibili le verità eterne della Parola di Dio e la nostra Fede alle persone di qualsiasi cultura, razza, etnia, classe sociale, nazionalità e religione.

Charter della Famiglia Salvatoriana

Articolo 8

Stabilire il contesto

Vogliate leggere il seguente racconto. (Un altro racconto può essere sostituito se appropriato alla situazione locale Salvatoriana.)

La maggior parte dei Salvatoriani, che aveva sentito parlare di P. Felix Bucher, ricordò quel periodo del suo noviziato quando era posseduto dal demone. Nel 1887, diversi mesi furono necessari per guarirlo ed i riti dell'esorcismo furono compiuti su di lui da P. Jordan e P. Lüthen. Guarito ed apparentemente dotato per le lingue, come il latino ed il greco, studiò teologia e fu ordinato sacerdote nel 1891. Poco tempo dopo, P. Felix in compagnia di un altro sacerdote ed un fratello, furono inviati da P. Jordan, come missionari al nordovest degli Stati Uniti.

P. Felix, nativo della Bavaria, si trovò subito, lontano da casa, svolgendo il suo apostolato, occupandosi degli americani nativi molto poveri nello Stato dell'Oregon. P. Cletus La Mere, SDS, che studiò la vita di P. Felix, lo aveva caratterizzato come un sacerdote che assomigliava a Curé of Ars, amorevole ma severo; un uomo che diede il proprio letto, possedendo pochissimi mobili e sostentandosi con patate e latte. Condividendo le sofferenze dei suoi vicini e svolgendo il suo ministero con tutto il suo cuore, P. Felix si rese caro a tutta la popolazione, che affettuosamente lo chiamava "il capo dell'abito nero."

La piovosa stagione invernale lungo la costa dell' Oregon, era un periodo, che rese spesso difficile per P. Felix di raggiungere le missioni. Seguono diversi episodi dei suoi strazianti viaggi, raccontati da lui:

In un viaggio durante l'inverno il mio cavallo si affondò nel fango. Dopo aver tentato di uscirne si scoraggiò, si distese, senza fare nessun altro sforzo. Dovetti chiamare gli indiani, legarlo ad una corda e tirarlo fuori. Ebbi un altro cavallo, anche questo però rimase preso da questo fango appiccicoso e si scoraggiò allo stesso modo e rifiuse di combattere con il fango, che superava le ginocchia. Finalmente avevo finito il mio viaggio di 8 e mezzo miglia, questa volta su un terzo cavallo...Quando l'acqua fu profonda, dovetti nuotare nei fiumi. Una volta attraversai il fiume *Siletz*, mentre era inondato e non riuscì a rimanere in sella, presi

proteggi gli orfani,
oh, ammaestraci!

Forza dá ai padri
Vitù santa alle madri
Fermezza a tutti,
oh, santificaci!

Lumi celesti ai dotti dà
e all'arte onestà
agli atigiani santa
dedizione.

Illumina le tue guide
Infiamma i loro cuori
chè nulla essi cerchino
all'infuor di te, Gesù.

O santissima,
vetustissima,
o tu unica
Società!

Poesia "Canzone"
Therese von Wüllenweber
22 Luglio 1882

RIFLESSIONI DA ALTRI SALVATORIANI

...è vero che non possiamo servire la Chiesa universale senza essere inseriti qui ed ora in una particolare Chiesa locale. Malgrado, quando lo facciamo dobbiamo essere sempre consapevoli che la nostra missione non si limita a questa o quella chiesa locale. Deve essere sempre aperta, attenta e disponibile ai bisogni della Chiesa ovunque nel mondo...
...Per principio non escludiamo nessun'attività apostolica, fin a quando serve, per compiere la nostra missione. Scegliamo la nostra attività apostolica secondo le circostanze del tempo e del posto (necessità della Chiesa, carismi personali, risorse umane e materiali...). La carità di Cristo

Sii un vero apostolo di Gesù Cristo e non riposare finché tu non abbia
portato la Parola di Dio in tutti gli angoli del mondo...

Circonvola la terra come un'aquila ed annunzia la parola di Dio...

Diario Spirituale I, 182

Squilla, come possente tromba, per tutte le regioni del mondo...

Vola come un'aquila e come un Angelo...

Sveglia e scuoti quelli che dormono!

Incita i sonnolenti! Grida e chiama...!

Diario Spirituale I, 190

Si, questo spirito apostolico, dobbiamo continuare ad acquisirlo.

(Lettera di Madre Maria - 28 Giugno 1900)

O santissima,

vetustissima,

o tu unica

Società!

Apostolica!

Zelantissima!

Altruista!

Società!

Sempre moltiplicati,

ovunque diffonditi!

abbraccia, rinnova

l'universo!

Attira a te i Pastori

Attira a te i Maestri!

Sante Vergini

guida tu!

Converti la patria,

fede dona agli atei,

però la sua coda ed il mio cavallo mi portò in salvo alla riva opposta.

(La Mere, 1996, p. 24)

Questi sono solo due degli esempi dello sforzo straordinario che P. Felix fece per compiere la sua missione salvatoriana. Apparentemente isolato, P. Felix seppe come coinvolgere gli altri nel suo lavoro. Quando ebbe bisogno di denaro per costruire una chiesa ed una casa nella riserva, si era assicurato l'aiuto di Beata Katherine Drexel, la fondatrice delle Suore del Beato Sacramento. Katherine, che aveva un grande amore per i nativi e gli afro- americani, ebbe a sua disposizione una grande fortuna ereditata da suo padre, un banchiere di straordinario successo. Per tutta la sua vita, Katherine aveva appoggiato progetti di servizio a favore degli afro-americani e nativi. Per la gioia di P. Felix, lui era spesso il beneficiario della generosità di Katherine. Era anche sostenuto da amici nella Bavaria che, nel 1911, gli fecero un altare e lo mandarono via nave a Nuova York. Fu la Beata Katherine Drexel, che aveva pagato le spese di trasporto da Nuova York ad Oregon. I suoi amici erano sempre solidali con P. Felix. "Solo questo pensiero aveva mantenuto sveglio il mio spirito, in tutti questi 30 anni di vita missionaria."

Allo stesso tempo che P. Felix si occupava di necessità materiali, era anche un uomo della preghiera e dei sacramenti. Aveva la reputazione di essere un mistico. Le sue lettere rivelavano, che si soffermava per molto tempo sulla preghiera e sulla meditazione. Si teneva aggiornato, annotando attentamente le celebrazioni come i battesimi, le prime comunioni, le cresime, i matrimoni ed i funerali. Nei primi 11 anni in Oregon, aveva celebrato il funerale di quasi 100 membri, tra i suoi parrocchiani, servendo i morenti e confortando i loro cari. "Quante notti mi fermo accanto al letto degli indiani moribondi! Si aggrappano al loro sacerdote in piena fiducia filiale e dicono, 'Padre salva la mia anima' "Padre, ti ringrazio!" Il giorno di Natale nel 1935, P. Felix soffrì di un colpo apoplettico, tre mesi dopo però guarì sorprendentemente. Poco tempo dopo, si ritirò a St. Nazianz, WI, per viverci tra i seminaristi, essendo un esempio di "semplicità, pietà, umiltà ed obbedienza " (La Mere, 1996, p. 54) fino alla sua morte nel 1938.

Vogliate riflettere per alcuni minuti su questa presentazione visuale dell'universalità.



Domande per la riflessione e la discussione

Riguardo alla storia di P. Felix e all'immagine del globo:

1. Cosa ha toccato il suo cuore o il suo spirito?
2. Quali idee ha ottenuto sull'universalità?
3. Quali esperienze ha avuto sull'universalità?

Dopo la riflessione personale, condividete i vostri pensieri con gli altri.

Istruzioni: Vogliate ora leggere i seguenti passaggi della Bibbia, parole di Padre Jordan / Madre Maria, e riflessioni da altri Salvatoriani. Prendete in considerazione il loro modo di approfondire e di ampliare la vostra comprensione sull'universalità nella nostra chiamata Salvatoriana. Dipendente dal numero dei partecipanti del gruppo, queste risorse possono essere elaborate in piccoli gruppi e/o da sezioni e le riflessioni possono essere in seguito condivise nel gruppo grande.

RADICI BIBLICHE

Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.”
Matteo 28,19-20

Gesù disse loro, “Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.”
Marco 16,15

Pietro prese la parola e disse, “...ma Dio mi ha mostrato che non si deve dire profano o immondo nessun uomo. In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto.”
Atti 10, 28, 34-35

Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.
Galati 3,28

“Non va bene quello che fai!”
“Finirai per soccombere, tu e il popolo che è con te, perché il compito è troppo pesante per te; tu non puoi attendervi da solo.”
Esodo 18,17-18

PAROLE DI PADRE JORDAN E MADRE MARIA

O mio Signore e mio Dio, fa' che con il tuo aiuto io possa compiere l'opera iniziata per la tua gloria, e che tutti siano ripieni della tua santa dottrina ...
Diario Spirituale I, 120

La Società cattolica di chierici ed operai nella vigna del Signore in tutte le nazioni...
Diario Spirituale I, 124

“Guarda i santi Apostoli mentre solcano l'universo, evangelizzando tutti”
Diario Spirituale I, 138